POR FESR misura 1.5a e 1.6: bando per la selezione di proposte progettuali in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Finalità

La Regione Toscana, con questa misura, intende da un lato favorire lo sviluppo dei settori high-tech e ad elevato contenuto di conoscenza, a partire dai *cluster* innovativi, presenti in regione, dall'altro intensificare e rafforzare i rapporti fra mondo delle imprese e tra queste e il mondo della ricerca, favorendo l'applicazione di nuove idee e tecnologie ai problemi tecnico-produttivi delle imprese. In relazione agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione Regionale, le agevolazioni sono concesse in relazione alle seguenti tre linee di azione:
A) **Linea di azione A "sostegno diretto a favorire processi di aggregazione delle imprese,forme di alleanza strategica, creazione di reti e altre forme di cooperazione" POR CReO,Attività 1.5.a.** Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sviluppare reti tra poli produttivi, a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra PMI e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato;
B) **Linea di azione B "aiuti alle imprese per ricerca e sviluppo nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia" - POR CReO, Attività 1.6**.
Rientrano in questa linea i progetti di investimento delle imprese toscane in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sostenere la creazione di prodotti a maggior valore aggiunto, che privilegiano tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale toscana e/o settori ad alta tecnologia.
C) **Linea di azione C "aiuti alle imprese per ricerca e sviluppo nelletecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia, riservati alle PMI" - PORCREO, Attività 1.6.**
Rientrano in questa linea i progetti di investimento delle imprese di piccole e medie dimensioni in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori delle tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale toscana e/o ad alta tecnologia.

Beneficiari

Possono essere beneficiari degli aiuti piccole, medie e grandi imprese, singole o in forma aggregata con o senza organismi di ricerca. Le imprese devono essere ubicate nel territorio regionale e regolarmente iscritte presso la CCIAA, ed esercitare un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007", nelle sezioni B, C, D, E, F, H, J, M, N, R.

Campo di intervento progetti

Per quello che riguarda la **Linea A** sono finanziabili i progetti riconducibili a questi settori dell'economia regionale.

Sistemi e distretti produttivi tipici

- Progetto integrato per il Sistema Moda - tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria, concia, orafo;
- Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese;
- Distretto lapideo;
- Distretto cartario;
- Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali;

Distretti tecnologici regionali

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni;
- Distretto per le scienze della vita;
- Distretto tecnologico per i beni culturali;
- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy;

- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti;

Altri clusters industriali regionali

- Cluster per l'industria energetica;
- Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica;
- Cluster per la nautica e sistemi portuali;
- Cluster per i sistemi logistici integrati;

I progetti non ricadenti nelle aree tematiche/tecnologiche riferite ai precedenti PIS potranno essere ammessi nella seconda fascia della graduatoria della linea A. Non saranno ammessi a finanziamento progetti di Ricerca e Sviluppo, il cui costo totale sia inferiore a 250.000,00 Euro e superiore a 3.000.000,00 Euro.
Per quello che riguarda la **linea B** assegna priorità agli investimenti delle imprese e degli OR ricadenti nei seguenti PIS individuati dal PRS 2011-2015:

Distretti tecnologici regionali

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni;
- Distretto per le scienze della vita;
- Distretto tecnologico per i beni culturali;
- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della greeneconomy;
- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti;o ricadenti nei seguenti settori high-tech:
- Meccanica avanzata
- Fotonica
- Nanotecnologie

Non saranno ammessi a finanziamento progetti di Ricerca e Sviluppo, il cui costo totale sia inferiore a 3.000.000,00 Euro e superiore a 15.000.000,00 Euro. In ogni caso il contributo non può superare i 7.500.000,00 Euro.
Per quello che riguarda la **linea C** sono finanziati gli investimenti delle PMI ricadenti nei seguenti PIS individuati dal PRS 2011-2015:

Distretti tecnologici regionali

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni;
- Distretto per le scienze della vita;
- Distretto tecnologico per i beni culturali;
- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy;
- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti o ricadenti nei seguenti settori high-tech:
- Meccanica avanzata;
- Fotonica;
- Nanotecnologie.

Non saranno ammessi a finanziamento progetti di Ricerca e Sviluppo, il cui costo totale sia inferiore a 250.000,00 Euro e superiore a 3.000.000,00 Euro.

Agevolazioni

Le intensità base dell'aiuto corrispondono ai massimali previsti dalla Disciplina RSI, ridotti ciascuno di 10 punti percentuali:

- 40% per la ricerca industriale
- 15% per lo sviluppo sperimentale

Le maggiorazioni si allineano a quelle previste dalla Disciplina RSI:

- quando l'aiuto è destinato a PMI, l'intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;

- quando comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese 22, indipendenti l'una dall'altra, oppure fra due imprese e un O.R. l'intensità può essere aumentata di 15 punti percentuali.

Gli aiuti sono concessi sia nella forma dell'aiuto rimborsabile che non rimborsabile e sono espressi in percentuale rispetto al totale dei costi ammessi del progetto, secondo lo schema contenuto nel bando.

Spese ammissibili

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo) dei soggetti proponenti, il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto deve essere imputato alle spese generali;
b) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso;
c) spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello tesso, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale del progetto. Le spese per i erreni non possono superare il 10% del costo totale del progetto;
d) spese per servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, ivi inclusi gli oneri connessi alla costituzione dell'ATS/RTI, in caso di aggregazione tra soggetti diversi;
e) spese della ricerca contrattuale;
f) costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione e spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto);
g) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca (organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, etc.);
h) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da computare fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto.

Presentazione delle domande

Le domande di aiuto sono redatte esclusivamente on line accedendo al sistema informatico al sito Internet: https://sviluppo.toscana.it/bandounico2012, dovranno essere firmate digitalmente senza alterarle ossia senza modificare il testo in pdf così come fornite dall'organismo intermedio (ad esempio tramite carta dei servizi rilasciata da Infocamere e software Dike) e inoltrate per via telematica, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti negli articoli successivi, a partire dalle ore 09.00 del 1 febbraio 2012 fino alle ore 17.00 del 15 marzo 2012, pena la non ammissibilità delle stesse. Tali domande si considerano pervenute all'organismo intermedio contestualmente alla presentazione della domanda on line.

Scadenza

15 marzo 2012.

Fonte

Regione Toscana.

Link

Testo integrale del bando